



SCUOLA NEWS

Numero 1

Anno 2007-2008

Periodico della Direzione Didattica di San Cipriano d'Aversa

W LA SCUOLA!!



Sommario

Attualità: i rifiuti in Campania, un problema che affligge l'intera comunità	2
Educazione Ambientale: Come avviene la raccolta differenziata	4
Natale 2007: ricerche storiche sulle origini dell'albero di Natale e del Presepe	6
Carnevale 2008: Fantasie di Carnevale. Rassegna di maschere inventate. Maschere classiche italiane	8
Gli Antichi mestieri del nostro paese: Rappresentazione grafica dei vecchi mestieri con didascalie	10
Educazione Stradale: la manutenzione della bicicletta.	12
Ed. Alimentare: la corretta nutrizione	13
L'angolo delle poesie: poesie varie	14
Giochi, relax & Company	15

Eventi del 2007 a pag. 18

Notizie di rilievo

- I rifiuti in Campania
- La raccolta differenziata della carta
- Natale 2007
- Carnevale 2008
- Gli antichi mestieri del nostro Paese
- Ed. stradale
- Ed. alla salute
- Eventi del 2007: inaugurazione scuola dell'infanzia in via Leopardi. ...
- Visite guidate

I partecipanti del progetto **Giornalino A.S. 2007/08 - 1° gruppo**

Gli alunni della Scuola Primaria Statale di San Cipriano d'Aversa

Le insegnanti del progetto "Giornalino Scolastico:"

Inss. Caligola Tecla Elvira, Di Caterino Ernestina, Fabozzi Michelina, Martinelli Leonilde, Morra Giuseppina

Referente e coordinatore del Progetto "Giornalino Scolastico":

Ins. Gaetano Cantiello

I rifiuti in Campania, un problema che affligge l'intera comunità

Ogni giorno che passa i rifiuti nelle province di Napoli e Caserta aumentano sempre di più. Questo problema è sorto già diversi anni fa quando ci sono state le prime emergenze per lo smaltimento dei rifiuti. Nel corso di questi anni sono state aperte tante discariche a cielo aperto, spesso senza controlli, che hanno causato inquinamento all'ambiente e l'aumento di numerosi casi di persone ammalati di cancro.

Ancora oggi si vedono cumuli di rifiuti senza smaltire, sparsi per le strade e spesso incendiati da persone ignoranti che non pensano alle conseguenze, ai disastri ambientali, alla diossina e tante altre sostanze tossiche che si sprigionano attraverso l'incendio dei cassonetti, mettendo a repentaglio la salute dei cittadini.

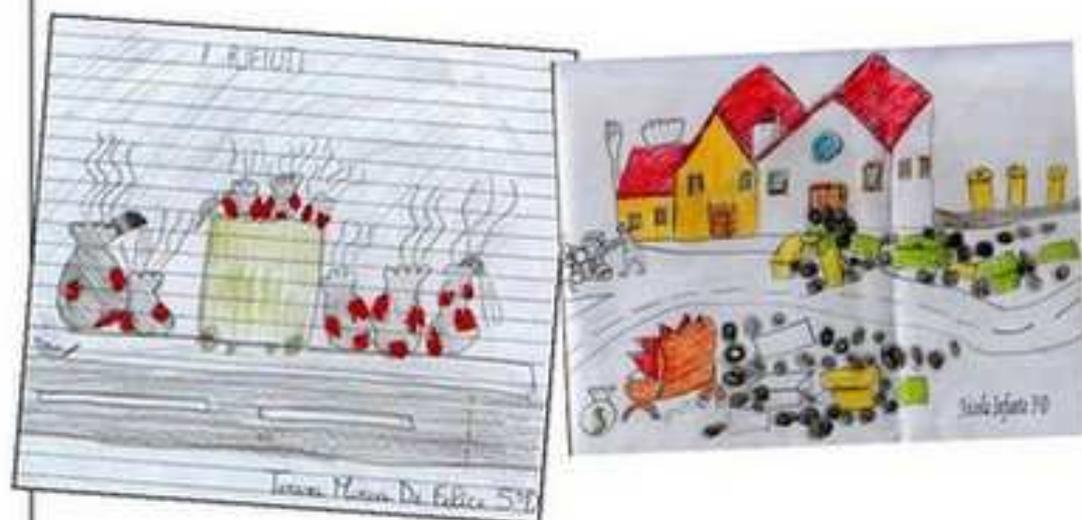
Nonostante l'intervento del governo con l'invio dell'Forze dell'ordine, incaricate a rimuovere i rifiuti, persiste ancora ostilità da parte di alcune persone che compiono atti vandalici perché non vogliono far riaprire le discariche nel loro Paese. Ci si augura da parte del governo di attuare al più presto possibile la costruzione degli impianti CDR progettati in modo da poter smaltire i rifiuti attraverso la



combustione e incenerimento per poi produrre altra energia da poter sfruttare per il nostro fabbisogno. Per poter attuare tutto ciò, bisogna innanzitutto educare le persone ad una corretta raccolta differenziata, in modo da separare i rifiuti non riciclabili da quelli che si possono riutilizzare trasformandoli, come: plastica, vetro, lattine d'alluminio, carta...

Bisogna prendere questa iniziativa sul serio, iniziando da noi bambini con i nostri genitori ad abituarci a selezionare i rifiuti, ma soprattutto deve essere anche incentivato dagli Enti locali e dal Governo. Soltanto in questo modo possiamo sperare di avere un mondo con minore inquinamento

Attualità



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA: COME AVVIENE?

riguarda tutti i vari prodotti di carta. Il riciclo è possibile in quanto la cellulosa può essere sottoposta a ripetuti utilizzi.

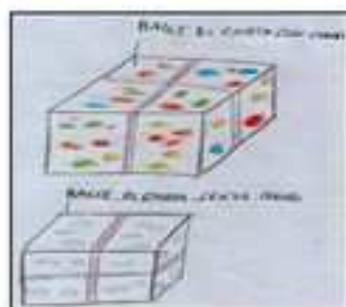
È da sottolineare inoltre che partendo dalla fibra della carta da macero, circa il 95% viene trasformato in nuova carta, mentre a partire dal legno le percentuali di materia che diventa prodotto finito vanno dal 30 all'80%, a seconda del procedimento di macinatura adottato. Il macero comporta grandi risparmi energetici e idrici rispetto alla produzione dal legno, in quanto nel riciclo non occorre separare la fibra dalla lignina e dalle altre sostanze incrostanti.

La carta riciclata che non ha più la consistenza sufficiente per produrre altra carta, può essere utilizzata come combustibile per produrre energia.

Una volta raccolta, la carta va selezionata. Il valore tecnico ed economico aumenta quanto più definita è la selezione per tipologia e qualità: solitamente il processo di selezione è meccanico, una selezione più spinta deve essere eseguita a mano, facendo scorrere la carta sopra un nastro trasportatore, con operatori manuali che la dividono per tipologia.



Segue quindi la pressatura e legatura in balle; queste, inviate alle cartiere, subiscono il processo di riciclo vero e proprio.



La carta viene sminuzzata, sbiancata dagli inchiostri e ridotta in poltiglia, con aggiunta di acqua calda.

Ed. ambientale

Dall'impasto vengono sottratte le impurità e le scorie, fino a separare la pasta di cellulosa; a quest'ultima si aggiunge cellulosa vergine, in proporzioni diverse a seconda dell'utilizzo futuro.



La macchina cosiddetta "continua" provvede infine a stendere, disidratare, pressare l'impasto, con il passaggio attraverso vari rulli, fino all'avvolgimento finale in bobine, da inviare alle cartotecniche, dove la carta viene trasformata ulteriormente per ottenere i nuovi imballaggi e prodotti finiti.

Applicazioni

La raccolta differenziata della carta comprende varie tipologie di prodotti, che vanno dai giornali e riviste, libri, quaderni e opuscoli, ai sacchetti, imballaggi in cartone, alle scatole per alimenti, per detersivi o scarpe, fino alle fascette di carta dei vasetti di yogurt e bevande.

Non deve essere conferita carta contaminata da sostanze putrescibili o tossiche, fazzoletti/ tovaglioli di carta, o che contenga altri materiali non cellullosici (punti metallici, plastica..).

Anche la carta di qualità elevata (ad esempio, da disegno o per fotocopie) può essere prodotta con carta riciclata.

Ricorda che per salvare un albero c'è bisogno di circa 80 kg circa di carta riciclata





Natale 2007

I simboli del Natale: Ricerca storica sulle origini dell'albero di Natale e del Presepio

L'albero di Natale

ha una tradizione antica che viene fatta risalire alle popolazioni germaniche, in particolare ai Teutoni. Essi solevano celebrare il Solstizio d'inverno recandosi nel bosco e recidendo un abete come rito propiziatorio.

Portato in casa, l'abete veniva addobbato con ghirlande e dolci; insomma un vero e proprio antenato del nostro Albero di Natale. L'immagine dell'albero, specie se sempreverde, come simbolo del rinnovarsi della vita è un tradizionale tema pagano, presente sia nel mondo antico che medioevale e, probabilmente, in seguito assimilato dal Cristianesimo.

La prima notizia ufficiale sull'uso dell'albero di Natale viene dall'Alsazia. È una cronaca di Strasburgo e nel 1605 annota: "Per Natale i cittadini si portano in casa degli abeti, li mettono nelle stanze, li ornano con rose di carta di vari colori, mele, zucchero, oggetti di similoro".

Prima dell'apparizione "ufficiale" dell'albero di natale, però, esisteva un gioco religioso medioevale celebrato proprio in Germania il 24 dicembre, il "Gioco di Adamo ed Eva" (Adam und Eva Spiele), in cui venivano riempite le piazze e le chiese di alberi di frutta e simboli



dell'abbondanza per ricreare l'immagine del Paradiso. Successivamente gli alberi da frutto vennero sostituiti da abeti poiché quest'ultimi avevano una profonda valenza "magica" per il popolo. Avevano specialmente il dono di essere sempreverdi, dono che secondo la tradizione gli venne dato proprio dallo stesso Gesù come ringraziamento per averlo protetto mentre era inseguito da nemici.

L'usanza vera e propria dell'albero di Natale entrò nelle case tedesche nel XVII secolo ed agli inizi del secolo successivo era già pratica comune in tutte le città della Renania. L'uso di candele per addobbare i rami dell'albero è attestato già nel XVIII secolo Per

molto tempo, la tradizione dell'albero di Natale rimase tipica di queste regioni.

Furono gli ufficiali prussiani, dopo il Congresso di Vienna, a contribuire alla sua diffusione negli anni successivi. A tutt'oggi, la tradizione dell'albero di Natale, così come molte altre tradizioni natalizie correlate, è sentita in modo particolare nell'Europa di lingua tedesca (si veda per esempio l'usanza dei mercati di Natale)

La storia del Presepe

Natale 2007

In tutto il mondo durante il periodo natalizio, laddove i cristiani festeggiano l'incarnazione di Dio, esiste l'usanza di erigere presepi nelle case e nelle chiese. I presepi sono rappresentazioni artistico-figurative della nascita di Gesù nella mangiatoia di una stalla a Betlemme.



Nella capanna vediamo la Sacra Famiglia e i pastori, sullo sfondo l'asino e il bue. L'adorazione dei saggi d'Oriente, i tre Re Magi, viene inclusa nel paesaggio il 6 gennaio.

Gli evangelisti Luca e Matteo furono i primi a descrivere la storia dell'incarnazione di Cristo. È famoso il Vangelo di Natale di Luca, apparso nel secondo secolo dopo Cristo e poi divulgato nelle prime comunità cristiane.

Già nel Quarto secolo troviamo a Roma (nelle catacombe) immagini della natività. L'origine esatta del presepio è difficile da definire, in quanto è il prodotto di un lungo processo.

È storicamente documentato che già in tempo paleocristiano, il giorno di Natale nelle chiese venivano esposte immagini religiose, che dal decimo secolo assunsero un carattere sempre più popolare, estendendosi poi in tutta l'Europa.

Comunemente il "padre del presepio" viene considerato San Francesco d'Assisi, poiché a Natale del 1223 fece il primo presepio in un bosco. Allora, Papa Onorio III, gli permise di uscire dal convento di Greggio, così egli eresse una mangiatoia all'interno di una caverna in un bosco, vi portò un asino ed un bue viventi, ma senza la Sacra Famiglia.

Poi tenne la sua famosa predica di Natale davanti ad una grande folla di persone, rendendo così accessibile e comprensibile la storia di Natale a tutti coloro che non sapevano leggere.

Nella Cappella Sistina della Chiesa di Santa Maria Maggiore a Roma, si può ammirare uno dei più antichi presepi natalizi. Fu realizzato in alabastro nel 1289 da Arnolfo da

Cambio e donato a questa chiesa.

Il presepio ha la forma di una casetta, in cui è rappresentata l'adorazione dei Re Magi.

Ancora oggi a distanza di tanti secoli in molti paesi di fede cristiana è ancora forte la tradizione del Presepio.

A Napoli San Gregorio Armeno, esistono tante botteghe di artigiani che si interessano della costruzione dei presepi. Nei periodi di festività espongono i loro capolavori ai visitatori che provengono da altri paesi, rendendo quel posto molto suggestivo, pieno di luci e di atmosfera natalizia.



Presepe allestito dai collaboratori scolastici del Circolo Didattico di San Cipriano d'Aversa "Plesso Starza", Gennaro Telesse & C.

Fantasie di Carnevale

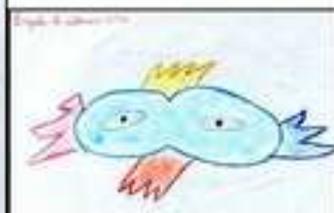


Che significa "Carnevale"

La festa del Carnevale, nei paesi Cattolici, è compresa tra il periodo dell'Epifania e la Quaresima, e termina nei giorni grassi, dal giovedì al martedì. Infatti, Carnevale deriva dal latino "Carnem levare", che significa **levare - togliere la carne** e durante il periodo quaresimale, secondo la tradizione, i cattolici devono astenersi dal cibo per quaranta giorni, poiché bisogna prepararsi al digiuno per la Pasqua. A seconda poi, delle altre culture, la festa carnascialesca può avere inizio a Capodanno o alla **Condolera (2 febbraio)** e termina sempre nei famosi giorni grassi prima delle Ceneri.

Il giorno in cui si festeggia il Carnevale è fissato dalle autorità ecclesiastiche e il Carnevale è indice di trasgressione, è una festa in cui l'intero popolo fa baldoria, si dà al travestimento, alla beffa, al divertimento, allo schiamazzo, al ballo, alla musica, ai vari e diversi generi di costumi, di vestiti e mascherine.

Rassegna di maschere variopinte inventate



Le maschere classiche italiane



È per eccellenza la maschera di Napoli. Il suo nome significa piccolo pulcino, forse a causa della voce roca dell'attore che lo inventò nel 1620. Il personaggio sperimenta molti mestieri senza la voglia di lavorare. Con la sua arguzia è sempre in grado di arrangiarsi e riassume in sé l'allegria e la tristezza del popolo napoletano.



È il classico vecchio della Commedia dell'arte, rauco, inaro, nemico della gioventù. È ricco mercante spesso vittima di raggiri dei suoi servitori.



Nasce nella provincia di Asti come burattino, poi si trasferisce a Torino. Il suo nome significa Giovanni Boccale perché ama il vino. È furbo allegro e pasticcione.



L'unica maschera femminile ad imporsi in mezzo a tanti personaggi maschili è Colombina, briosa e furba servetta. È vivace, graziosa, bugiarda e parla veneziano.



È bergamasco come Arlecchino ed è simpatico imbroglione, sempre fedele al suo padrone. È anche acuto, intelligente e scarsafatiche.



Nacque come caricatura di messer Graziano delle Cotiche il cui cognome, nella commedia dell'arte fu trasformato in Balanzone. Il dottor Balanzone parla sempre in dialetto bolognese ed afferma di essere il più sapiente dottore mai uscito dall'Università di Bologna.



Nasce a Bergamo, la patria dell'attore che lo impersonava. Ebbe però enorme fortuna in Francia. È notoriamente furbo e si adoperava in mille modi per soddisfare la sua fame.

Il nome gli fu dato dall'attore che lo impersonava perché era mingherlino, come cresciuto a stento. È fiorentino e ha la lingua sciolta e la battuta pronta. È sensibile e giusto, protegge i deboli ed è leale.



Gli antichi mestieri del nostro paese

Fino a pochi decenni fa vi erano alcuni mestieri che oggi non vengono esercitati più. Con il rapido sviluppo dell'industria molti di questi mestieri sono scomparsi definitivamente.

Ecco una breve carrellata dei mestieri antichi più conosciuti nel nostro paese



Il cestaio, era un artigiano che con la sua bravura riusciva a dare forma ad un cesto usando materiale come le canne e giunchi di vimini...



Il Funaio

Nella nostra zona "Terra di Lavoro" c'erano molte coltivazioni di canapa. La canapa veniva usata per la fabbricazione artigianale delle funi e altri materiali... Il funaio era l'addetto a questo lavoro, faticoso e stressante. Il lavoro si svolgeva sempre all'aperto perché occorreva molto spazio per poter intrecciare i fili di canapa.



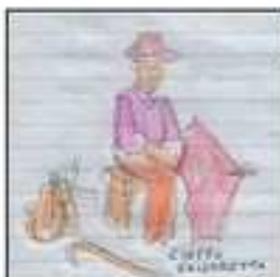
Il banditore

era uno dei mestieri antichi del nostro paese. Questo mestiere era diffuso tanto tempo fa, quando non esistevano i mezzi di comunicazione e di massa. La persona che svolgeva questo lavoro non era altro che un annunciatore di notizie, che potevano essere pubbliche e talvolta anche private, come ad esempio lo smarrimento di un bambino...



L'impagliasedie

Tanto tempo fa le sedie venivano impagliate quando si rompevano, essendo uno degli arredi della casa molto usato. Diversamente, invece, oggi le sedie rotte vengono facilmente buttate nei rifiuti ingombranti. La persona che svolgeva questo lavoro era l'impagliasedie.



L'ombrellaio era una persona che riparava gli ombrelli rotti e anche bucati. Girava per le strade con il proprio carretto dove portava gli attrezzi del mestiere.



Il bottaio era un lavoro ben pagato e molto richiesto nelle zone dove veniva prodotto il vino. Il lavoro consisteva nel saper calibrare le toghe di legno con le fasce di ferro che avvolgevano le botti. Per poter svolgere questo lavoro bisognava essere un esperto della lavorazione del legno.



Lo Spazzacamino

Era un lavoro molto fastidioso che consisteva nel pulire i camini incrostati di fuliggine. Lo spazzacamino durante il suo lavoro era costretto a respirare polvere e fuliggine del camino.



Lo stagnino

era una persona che lavorava nella propria officina con tanti piccoli attrezzi. Di solito nei lavori quotidiani riparava pentole di rame ricoperte di stagno all'interno, oppure costruiva piccoli utensili agricoli...



LA MANUTENZIONE DELLA BICICLETTA



Marco ha sbandato ed è andato con la bici contro un albero. Per questa volta non si è fatto niente di male, però avrebbe potuto finire all'ospedale.

Secondo te quali possono essere le cause del suo incidente?

- non funzionavano bene i freni, perciò ha perso il controllo della bici
- le gomme della bicicletta erano lisce, perciò ha slittato sulla strada
- la catena era allentata, perciò i pedali non hanno fatto presa e la bici è diventata ingovernabile
- il manubrio era fissato male, perciò è riuscito a mantenere la bicicletta nella giusta direzione.

In particolare occorre prestare molta attenzione ad alcune parti della bicicletta:

controlla che i **freni** arrestino efficacemente la tua bici. Se non funzionano vai da un meccanico ciclista per farli sistemare.



controlla che il **battistrada** delle gomme non sia liscio, onde evitare scivolate. Se è consumato, vai a comprare dei pneumatici nuovi.



controlla che la **catena** sia sempre a posto; ogni tanto dalle un'oliata.



controlla che il **manubrio** e il **sedile** siano ben saldi



Educazione Alla salute

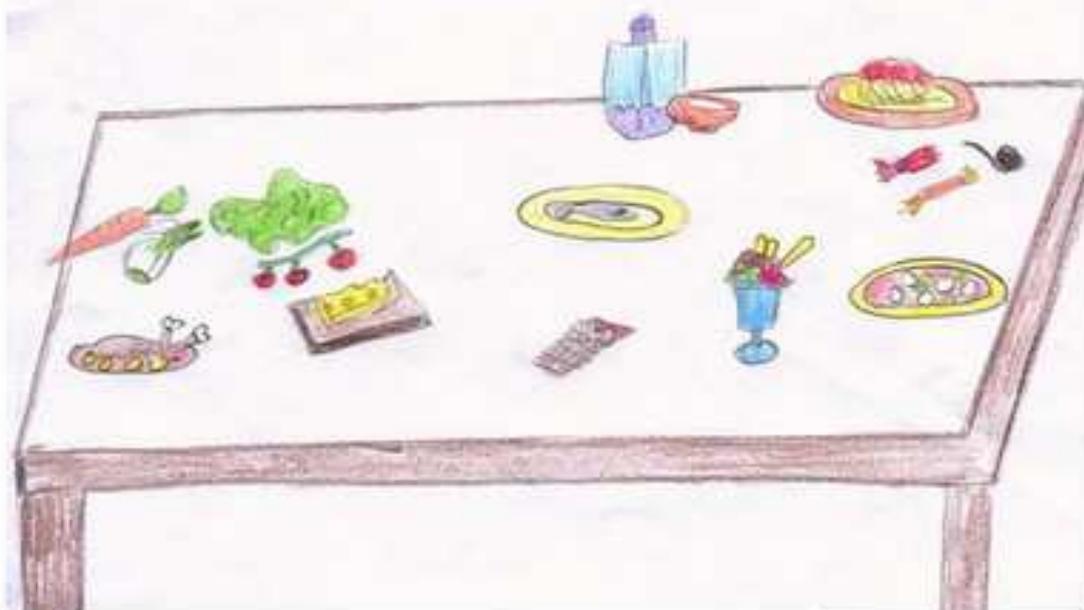
Educazione Alla salute

Anche i bambini si nutrono

Per crescere e mantenersi sani tutti gli esseri viventi devono consumare cibi adatti alla propria specie, diversificati e nelle giuste quantità



Quale dei due bambini ha una corretta alimentazione?
Perché.....



L'angolo delle poesie



Poesia ecologica

*Cartacce, lattine e
vari rifiuti in giro lasciati
non rendono più belli i prati.*

*Nel bosco dammi retta,
non far cader la sigaretta.*

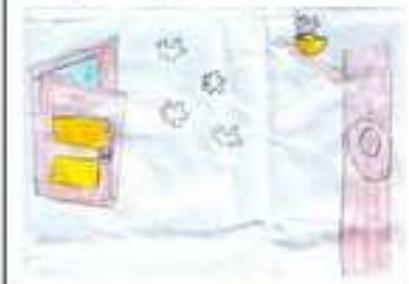
*Se tanto ossigeno vuoi avere,
pianta alberi con piacere.*

*La pelliccia è tanto bella ed elegante
ma la vita dell'animale è più importante.*

*Cura l'ambiente con tanto amore
donando il tuo impegno con tutto il cuore.*

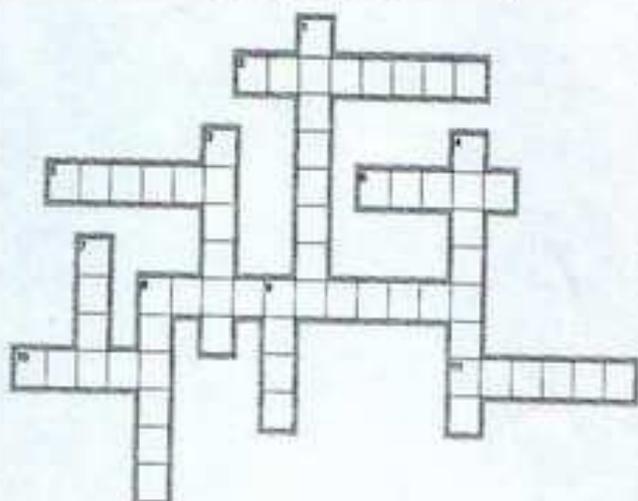
Quando vien l'inverno

*E l'inverno vien tremando,
Vien tremando alla tua porta.
Sai tu dirmi che ti porta?
Un fastel d'aridi ciocchi,
E poi neve, neve a fiocchi
E goccioli grossi come un dito*



Puzzle

CRUCIVERBA



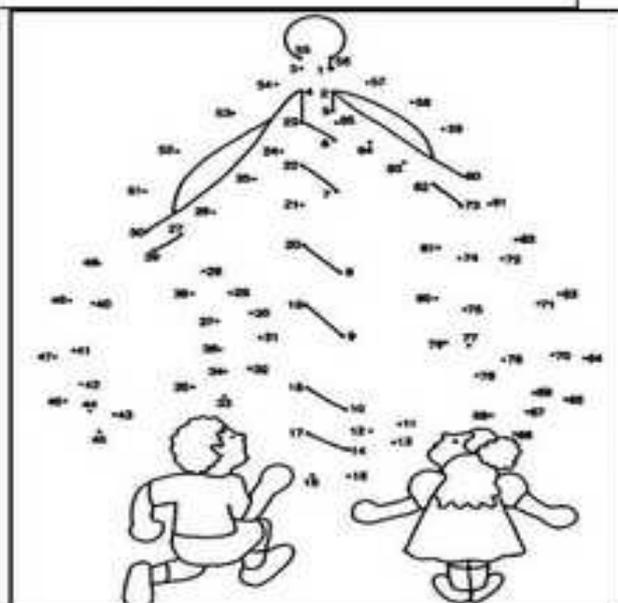
Orizzontale

2. Animale con la proboscide e lunghe zampe.
5. L'opposto di sporco.
6. La moglie del nonno.
8. Si usa per conoscere il significato di una parola.
10. L'animale con la criniera.
12. Si usa per disegnare.

Verticale

1. Il secondo mese dell'anno.
3. Il numero di mesi in un anno.
4. Divisa militare.
7. Si usa per condire.
9. La capitale dell'Austria.
11. Le consonanti di "bambola".

UNISCI I PUNTI NUMERATI E SCOPRI IL DISEGNO NASCOSTO



PAROLE INTRECCIATE

A	R	O	U	L	O	T	T	E	L	L	O	F
I	D	V	T	R	K	P	M	A	T	T	E	O
A	I	A	E	N	R	A	C	A	T	I	R	T
L	C	R	R	O	I	R	C	E	L	D	O	O
O	O	I	T	A	I	R	G	I	N	A	N	G
T	W	A	S	M	I	O	I	R	A	G	R	
R	I	N	E	U	R	C	L	B	T	T	I	A
A	I	T	A	P	M	I	S	I	A	I	S	F
C	H	I	M	I	C	A	G	N	E	L	L	O

Cancellate nelle adiacenze tutti i nomi qui sotto elencati, essi possono essere scritti da sinistra a destra o dall'alto in basso, o viceversa, e letto in orizzontale o verticale quanto in diagonale. Le lettere restanti saranno nell'ordine il nome di un frutto.

AGNELLO	GITANO	MUSICA	SCIARADA
CARTOLANA	LABIRINTO	OSTRICA	SIGNORA
CHEMICA	LACRIME	PARROCO	SIMPATIA
CUNIBRO	MAESTRE	PROGETTO	TORERO
FOLLETTO	MALAGA	NOTAIA	TRITACARNE
FOTOGRAFO	MATTED	ROULOTTE	VARIANTI



L'angolo delle barzellette

- Una signora chiede preoccupata al medico: "Dottore, dottore, mio figlio ha bevuto un litro di benzina, che cosa potrà accadere con quello che ha bevuto?" Il medico risponde: " Signora, al massimo potrà fare 18 km al litro!"
- Un signore in automobile vede un pollo per la strada. Si guarda intorno e non vedendo nessuno pensa di farselo allo spiedo. Si ferma e scende dall'auto, si avvicina pian piano al pollo e sta per chinarsi a raccogliarlo quando compare alle sue spalle il contadino: - E mo' che me dici... che lo porti all'ospedale?

Indovinelli

- 1) Perché il tacchino non gioca mai a poker?
- 2) Sapete dove vanno a studiare i granchi?



Colmo

Qual è il colmo per un ortopedico?

Indovinello con rima

*Se tu sali sopra il pullman
il biglietto devi fare:
se tu godi di un servizio
la tua quota hai da pagare.*

*Se poi sali sopra un treno,
il biglietto va' a comprars
e ricorda che, salendo,
tu lo devi obliterare.*

*Ulteriormente c'è la multa...
che vergogna, oh, che dolore,
e che grossa somma sborsi,
se ti trova il...*

Soluzioni
Risposte-indovinello 1: Per non essere spuntato come un pollo-2:Su
banchi di sabbia - Indovinello rimato: Il controllore
Colmo: ridursi all'osso



L'angolo dei dolci

Nodini di Carnevale

Ingredienti x 6 persone: 400 gr. di farina 00, 100 gr. di burro, 1/2 cucchiaino di cremor tartaro (o qualsiasi altro lievito per dolci), 1 cucchiaino di zucchero a velo (che proverei ad aumentare), 1 uovo, 1/2 cucchiaino di cannella, 1 pizzico di sale, 100 gr. di Marsala, olio e.v. per friggere.

Ho setacciato la farina con il sale, il lievito, lo zucchero a velo e la cannella. Ho incorporato il burro a temperatura ambiente, l'uovo, il Marsala, ed ho impastato per bene, fino ad ottenere una palla di pasta morbida. L'ho coperta con un telo e lasciata riposare per più di 30 min. Ho poi suddiviso la palla in 2 e tirato la sfoglia con il mattarello non troppo sottile. Ho tagliato delle strisce larghe circa 1 cm e lunghe circa 15 cm. Le ho annodate (vedi sopra) e fritte in olio molto caldo. L'impasto risulta scuro, a causa della cannella e del Marsala. Quindi quando si mettono i nodi nell'olio si scuriscono ancora di più. Girarli quasi subito dall'altra parte e dopo pochi secondi toglierli e farli asciugare su carta assorbente. E così via per tutti i nodi di Carnevale che verranno dall'impasto. Si lascia asciugare e un po' raffreddare e si cospargono con tanto zucchero al velo. Buon Carnevale!



Eventi del 2007

Reportage fotografico

Inaugurazione della Scuola dell'Infanzia in via Giacomo Leopardi



Visita guidata alla Tenuta Reale di Carditello- San Tammaro CE

Residenza estiva del re Carlo di Borbone, il quale acquistò il terreno nel 1745 dove fece edificare una tenuta estiva per la caccia. La tenuta fu progettata dal Vanvitelli e diretta dal suo allievo Francesco Collecini. I lavori terminarono nel 1784 con la costruzione delle stalle ordinate dal re Ferdinando IV di Borbone.



Visita guidata al Teatro Sannazzaro di Napoli

Gli alunni hanno assistito ai due atti di una commedia di Eduardo Scarpetta intitolati: "Felice sciosciamocca finto ninno" e "La morte dello zio di don Felice"



Natale 2007

Reportage fotografico: Drammatizzazione Scuola Primaria



Foto di Natale Scuola dell'Infanzia



Carnevale 2008



**Periodico Numero I
Anno, X**

**Gli alunni del Progetto Giornalino Scolastico Anno
Scolastico 2007/2008-1° Gruppo**

► Periodico della
Direzione Didattica di
San Cipriano d'Aversa

.....

Indirizzo: Via Starza San Cipriano
d'Aversa (CE)

Tel. & Fax. 081- 892 - 3860

E.mail: ddscipriano@tiscali.it



Con la partecipazione attiva degli alunni del Circolo Didattico di San Cipriano ai lavoro di gruppo, guidati dai docenti del progetto, è stato possibile realizzare questo numero del giornalino.

La realizzazione di un giornalino scolastico è molto utile perché favorisce la partecipazione attiva dell'alunno alla vita scolastica e la piena socializzazione.

Gli alunni possono non solo ottenere migliori risultati nell'apprendimento linguistico ma anche arricchire il loro "bagaglio culturale" attraverso lavori di ricerca, documentazione, produzione di disegni per la formazione di articoletti, evidenziando impegno e creatività

Arrivederci al prossimo numero